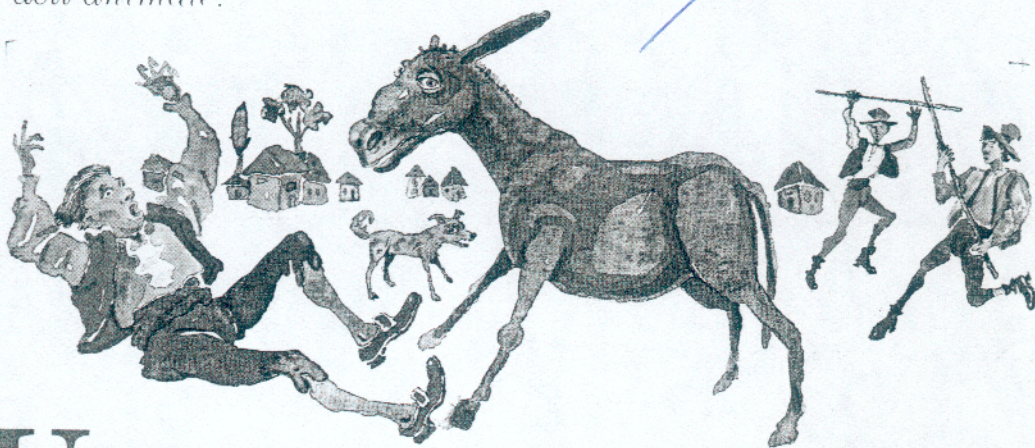


La favola moderna

Jean de La Fontaine

UN ASINO UN PO' TROPPO AFFETTUOSO

Un asino geloso del cagnolino di casa tenta di conquistare l'affetto del padrone comportandosi come il rivale, ma ottiene l'effetto contrario. Il comportamento dell'uomo che punisce l'asino, colpevole solo di essere troppo affettuoso, appare ingiusto agli occhi dell'animale.



Un asino era molto geloso del trattamento riservato al cagnolino di casa: il padrone lo coccolava, lo teneva ai suoi piedi a tavola per buttargli buoni bocconi, lo vezzeggiava¹ continuamente. «Eppure è una bestia inutile, mentre il mio lavoro è veramente prezioso!» si stupiva² l'asino. «Per farmi trattare altrettanto bene devo probabilmente far festa al padrone come fa lui».

¶ La sera stessa, al ritorno del padrone, l'asino gli corse incontro, gli gettò le zampe sulle spalle e, con la sua lingua grande e ruvida, gli leccò il viso; il padrone cadde sotto il peso dell'animale, si sporcò il vestito, si prese una tremenda paura e subito chiamò i servi, adirato³:

— Prendete questa bestiaccia e riempitela di legnate³! A momenti mi ammazzava!

«Non c'è davvero giustizia!» pensò il povero asino.

1. **lo vezzeggiava:** lo riempiva di complimenti.

2. **si stupiva:** si meravigliava.

3. **legnate:** bastonate.

■ **adirato:**